

PROGETTO DI COSTRUZIONE E DI MESSA IN ESERCIZIO DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO

RELAZIONE TECNICA GENERALE - RILIEVO PRODUZIONI AGRICOLE DI PREGIO -

- DATI AMMINISTRATIVI -

Ditta proponente: *ENEL STORNARA 1 S.R.L.*

Sede: Vico Teatro 33, 71121 Foggia

Progettista: Romanciuc Arch. Andrea

Contatto per notifiche: studio-romanciuc@pec.it

Contatto telefonico: 331.8880993

- LOCALIZZAZIONE -

Comune di Stornara, Provincia di Foggia, Regione Puglia

Località "Femmina Morta o Contessa"

Coordinate Geografiche: 41,295323°, 15.812871°

Estremi catastali:

- Foglio 12 Part. 12, 25, 54, 55, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 78, 89, 90,
102, 111, 112, 147, 148, 152, 153, 154, 155, 156, 158, 169, 170, 180, 513 e 514
- Foglio 13 Part. 56, 79 e 141

- DATI IMPIANTO -

Potenza impianto fotovoltaico: 48,278 MWp

Numero di tracker: 4057

Distanza interasse trasversale tracker (direzione est-ovest): 10 mt

Numero pannelli fotovoltaici: 113596 da 425 Wp cad.

Codice A.U. – P.A.U.R.: 0ACK413 _RelazioneProduzioniAgricole_0_04_3

Documento: RELAZIONE_04.3

Regione Puglia



Comune di Stornara



Provincia di Foggia



Enel Stornara 01 srl

PROGETTO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO

DELLA POTENZA DI 48,278 MWp

RILIEVO DI PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE PREGIO

**RILIEVO DELLE PRODUZIONI
AGRICOLE DI PARTICOLARE PREGIO
0_06.1**

*Dott. Agronomo
Giovanni Carlo Pellegrino*

INDICE

Premessa

Uso del suolo

Classificazione della capacità d'uso delle terre (Land Capability Classification)

Viticoltura dogc, doc, igt riconosciuta nell'area di studio

Olivicoltura dop riconosciuta nell'area di studio

Coltivazioni dop riconosciute nell'area di studio

Prodotti trasformati riconosciuti nell'area di studio

Verifica su area impianto

Conclusioni

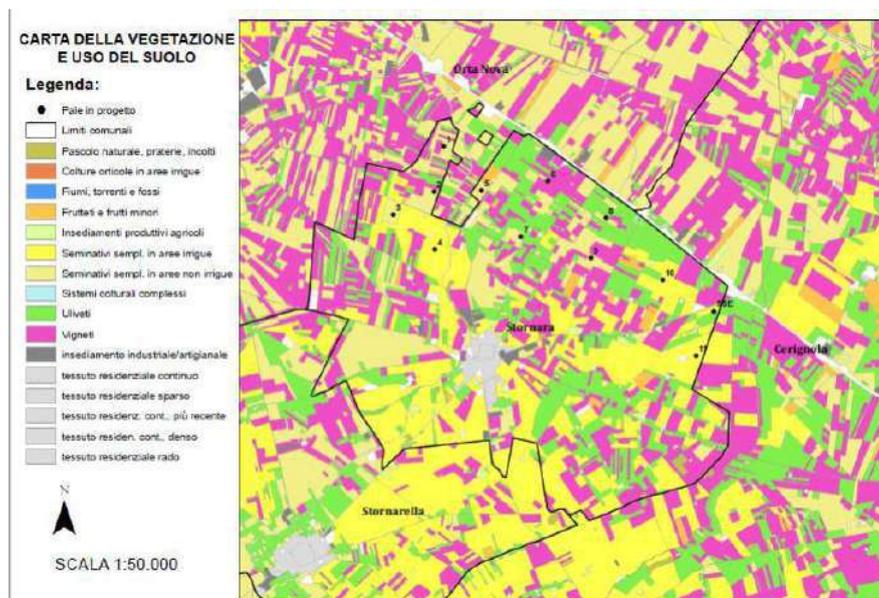
Allegato fotografico

Premessa

Lo studio è finalizzato all'individuazione ed eventuale localizzazione delle colture agrarie erbacee ed arboree pluriennali di pregio, ovvero piante appartenenti alle specie sottoposte a riconoscimento di denominazione (DOP, IGP, DOCG, Biologico e S.T.G.), nonché colture agricole delle varietà considerate apprezzate per la biodiversità. Si è proceduto inoltre al controllo circa l'esistenza di uliveti considerati monumentali ai sensi della L.R.14/2007.

Uso del suolo

Per analizzare nel dettaglio i sistemi agricoli presenti nel territorio comunale di Stornara e nello specifico, nell'area oggetto di studio, si è fatto uso della carta dell'uso del suolo del Corine Land Cover.



Carta della vegetazione e Uso del suolo

La Provincia di Foggia è caratterizzata da monoculture a frumento, vite, olivo, ortaggi, con cicliche interruzioni e/o rotazioni colturali. Il paesaggio appare privo d'interesse ambientale ed atipico, con scarsi elementi naturali di poco pregio naturalistico. Solo in oliveti abbandonati si assiste ad una colonizzazione di specie vegetali e animali di un certo pregio.

L'area del foggiano, un tempo territorio principalmente pascolivo, ha sviluppato nel tempo una vocazione anche per la produzione di ortaggi da conserve, di vini a marchio DOC e olio DOP. Alcuni prodotti ancora oggi presenti nel territorio grazie alle estese terre a pascolo sono il risultato di allevamenti di bovini e caprini con il CANESTRATO PUGLIESE DOP (formaggio prodotto con latte di pecora, a pasta dura) e il LATTE DI BUFALA a marchio DOP (conferito principalmente in Campania per la produzione di mozzarelle di bufala). In linea di massima la struttura produttiva, seppur con le dovute variazioni per i fenomeni socio-economici degli ultimi decenni, è rimasta sostanzialmente identica. Tra le coltivazioni erbacee di grande interesse a livello locale rivestono alcune colture agrarie a ciclo annuale come il frumento duro, ortaggi a ciclo estivo ed invernale. La filiera cerealicola rappresenta un pilastro produttivo rilevante per l'agricoltura locale, sia per il contributo alla composizione del reddito agricolo sia per l'importante ruolo che riveste nelle tradizioni alimentari e artigianali. Secondo i dati dell'ultimo Censimento dell'Agricoltura, una fetta consistente della superficie agricola locale è investita annualmente a seminativi. La fetta più cospicua è appannaggio del Frumento duro. Le restanti superfici destinate a seminativi sono invece investite a cereali di minore importanza come avena, orzo, frumento tenero ecc. e legumi (fava, cicerchia e

fagiolo). Per la maggior parte delle aziende agricole questa coltura assume un ruolo insostituibile nelle rotazioni aziendali, in quanto le caratteristiche di elevata rusticità e capacità di adattarsi alle condizioni agronomiche diverse, la rendono ideale a questo ambiente; la facile conduzione richiesta, associata a una tecnica colturale completamente meccanizzata, ne favorisce la sua coltivazione. Questa analisi è stata confermata dalle osservazioni dirette in campo e dalla carta dell'uso del suolo.

Classificazione della capacità d'uso delle terre (Land Capability Classification)

Tra i sistemi di valutazione del territorio, elaborati in molti paesi europei ed extra-europei secondo modalità ed obiettivi differenti, la Land Capability Classification (LCC - Klingebiel, Montgomery, U.S.D.A. 1961) viene utilizzata per classificare il territorio per ampi sistemi agro-silvo-pastorali e non in base a specifiche pratiche colturali. La valutazione viene effettuata sull'analisi dei parametri contenuti nella carta dei suoli e sulla base delle caratteristiche dei suoli stessi.

Il concetto centrale della LCC non si riferisce unicamente alle proprietà fisiche del suolo, che determinano la sua attitudine più o meno ampia nella scelta di particolari colture, quanto alle limitazioni da questo presentate nei confronti di un uso agricolo generico; limitazioni che derivano anche dalla qualità del suolo, ma soprattutto dalle caratteristiche dell'ambiente in cui questo è inserito. Ciò significa che la limitazione costituita dalla scarsa produttività di un territorio, legata a precisi parametri di fertilità chimica del suolo (pH, C.S.C., sostanza organica, salinità, saturazione in basi) viene messa in relazione ai requisiti del paesaggio fisico (morfologia, clima, vegetazione, etc.), che fanno assumere alla stessa limitazione un grado di intensità differente a seconda che tali requisiti siano permanentemente sfavorevoli o meno (es.: pendenza, rocciosità, aridità, degrado vegetale, etc.).

I criteri fondamentali della capacità d'uso riguardano:

- le limitazioni fisiche permanenti, escludendo quindi le valutazioni dei fattori socioeconomici;
- al complesso di colture praticabili nel territorio in questione e non ad una coltura particolare;
- la "difficoltà di gestione", ossia tutte quelle pratiche conservative e sistematorie necessarie affinché, in ogni caso, l'uso non determini perdita di fertilità o degradazione del suolo;
- un livello di conduzione abbastanza elevato, ma allo stesso tempo accessibile alla maggior parte degli operatori agricoli.

La classificazione si realizza applicando tre livelli di definizione in cui suddividere il territorio:

1. classi
2. sottoclassi
3. unità

Le classi sono 8 e vengono distinte in due gruppi in base al numero e alla severità delle limitazioni: le prime 4 comprendono i suoli idonei alle coltivazioni (suoli arabili) mentre le altre 4 raggruppano i suoli non idonei (suoli non arabili), tutte caratterizzate da un grado di limitazione crescente.

Nella tabella che segue sono riportate le 8 classi (Cremaschi e Rodolfi, 1991, Aru, 1993):

| CLASSE | DESCRIZIONE | ARABILITA' |
|--------|---|------------|
| I | suoli senza o con modestissime limitazioni o pericoli di erosione, molto profondi, quasi sempre livellati, facilmente lavorabili; sono necessarie pratiche per il mantenimento della fertilità e della struttura; possibile un'ampia scelta delle colture | SI |
| II | suoli con modeste limitazioni e modesti pericoli di erosione, moderatamente profondi, pendenze leggere, occasionale erosione o sedimentazione; facile lavorabilità; possono essere necessarie pratiche speciali per la conservazione del suolo e delle potenzialità; ampia scelta delle colture | SI |
| III | suoli con severe limitazioni e con rilevanti rischi per l'erosione, pendenze da moderate a forti, profondità modesta; sono necessarie pratiche speciali per proteggere il suolo dall'erosione; moderata scelta delle colture | SI |
| IV | suoli con limitazioni molto severe e permanenti, notevoli pericoli di erosione se coltivati per pendenze notevoli anche con suoli profondi, o con pendenze moderate ma con suoli poco profondi; scarsa scelta delle colture, e limitata a quelle idonee alla protezione del suolo | SI |
| V | non coltivabili per pietrosità e rocciosità o per altre limitazioni; pendenze moderate o assenti, leggero pericolo di erosione, utilizzabili con foresta o con pascolo razionalmente gestito | NO |
| VI | non idonei alle coltivazioni, moderate limitazioni per il pascolo e la selvicoltura; il pascolo deve essere regolato per non distruggere la copertura vegetale; moderato pericolo di erosione | NO |
| VII | limitazioni severe e permanenti, forte pericolo di erosione, pendenze elevate, morfologia accidentata, scarsa profondità, idromorfia, possibili il bosco od il pascolo da utilizzare con cautela | NO |
| VIII | limitazioni molto severe per il pascolo ed il bosco a causa della fortissima pendenza, notevolissimo il pericolo di erosione; eccesso di pietrosità o rocciosità, oppure alta salinità, etc. | NO |

Tabella 1 - Classi capacità d'uso del suolo

Ciascuna classe può riunire una o più sottoclassi, indicata con una o più lettere minuscole apposte dopo il numero romano che indica la classe, in funzione del tipo di limitazione d'uso presentata ("s" erosione, "w" eccesso idrico, "e" limitazioni nella zona di radicamento, "c" limitazioni climatiche) e, a loro volta, queste possono essere suddivise in unità non prefissate, ma riferite alle particolari condizioni fisiche del suolo o alle caratteristiche del territorio. Le proprietà dei suoli e delle terre, adottate per valutarne le sottoclassi della LCC, vengono così raggruppate:

| | | |
|----------|--|---|
| s | limitazioni dovute al suolo | profondità utile per le radici, tessitura, scheletro, pietrosità in superficiale, rocciosità, fertilità chimica dell'orizzonte superficiale, salinità e drenaggio interno eccessivo |
| w | limitazioni dovute all'eccesso idrico | drenaggio interno, rischio di inondazione |
| e | limitazioni dovute al rischio di erosione e di ribaltamento delle macchine agricole | pendenza, erosione idrica superficiale e erosione di massa |
| c | limitazioni dovute al clima | interferenza climatica |

Tabella 2 - Proprietà dei suoli e delle terre per valutare sottoclassi della LCC

| | Classi di capacità d'uso | Aumento dell'intensità d'uso del territorio | | | | | | | |
|---|--------------------------|---|--------------|----------|----------|-----------|--------------|----------|-----------|
| | | Ambiente naturale | Forestazione | Pascolo | | | Cottivazione | | |
| | | | | Limitato | Moderato | Intensivo | Limitato | Moderata | Intensiva |
| Aumento delle limitazioni e dei rischi ↓ Diminuzione dell'adattamento e della libertà di scelta negli usi | I | | | | | | | | |
| | II | | | | | | | | |
| | III | | | | | | | | |
| | IV | | | | | | | | |
| | V | | | | | | | | |
| | VI | | | | | | | | |
| | VII | | | | | | | | |
| | VIII | | | | | | | | |

Le aree campite mostrano gli usi adatti a ciascuna classe

La classe I non ha sottoclassi perché i suoli ad essa appartenenti presentano poche limitazioni e di debole intensità. La classe V può presentare solo le sottoclassi indicate con la lettera **s**, **w**, e **c**, perché i suoli di questa classe non sono soggetti, o lo sono pochissimo, all'erosione, ma hanno altre limitazioni che ne riducono l'uso principalmente al pascolo, alla produzione di foraggi, alla selvicoltura e al mantenimento dell'ambiente. La lettura delle indicazioni delle classi della *Land Capability* permette di ritrarre informazioni importanti sulle attività silvo-pastorali effettuabili in un'area territoriale, come si comprende anche dal grafico che segue, che descrive le attività silvo-pastorali ammissibili per ciascuna classe di capacità d'uso.

Da tale analisi si è evinto che le caratteristiche del suolo dell'area di studio rispecchiano la tipologia: *“Suoli coltivabili in modo intensivo con modesta pericolosità all'erosione idrica superficiale”*

Elenco denominazioni riconosciute per la Regione Puglia e riscontro con l'area dell'impianto.**Vigneti D.O.C.G. (Denominazione di Origine Controllata e Garantita)**

| Denominazione DOCG | Comune di studio | Area ricadente in area Denominazione DOCG |
|---|------------------|---|
| CASTEL DEL MONTE BOMBINO NERO DOCG | Stornara | No |
| CASTEL DEL MONTE NERO DI TROIA DOCG | Stornara | No |
| CASTEL DEL MONTE ROSSO RISERVA DOCG | Stornara | No |
| PRIMITIVO DI MANDURIA DOLCE NATURALE DOCG | Stornara | No |

| Denominazione DOCG | Comune di studio | Area ricadente in area Denominazione DOC |
|------------------------------------|------------------|--|
| Vino Aleatico di Puglia D.O.C | Stornara | Si |
| Alezio D.O.C | Stornara | No |
| Barletta D.O.C | Stornara | No |
| Brindisi D.O.C | Stornara | No |
| Cacce'è mmitte di Lucera D.O.C | Stornara | No |
| Castel del Monte D.O.C | Stornara | No |
| Colline Joniche Tarantine D.O.C | Stornara | No |
| Copertino D.O.C | Stornara | No |
| Gioia del Colle D.O.C | Stornara | No |
| Gravina D.O.C | Stornara | No |
| Leverano D.O.C | Stornara | No |
| Lizzano D.O.C | Stornara | No |
| Locorotondo D.O.C | Stornara | No |
| Martina Franca D.O.C | Stornara | No |
| Matino D.O.C | Stornara | No |
| Moscato di Trani D.O.C | Stornara | No |
| Nardò D.O.C | Stornara | No |
| Negramaro di Terra d'Otranto D.O.C | Stornara | No |
| Ortanova D.O.C | Stornara | No |
| Ostumi D.O.C | Stornara | No |
| Primitivo di Manduria D.O.C | Stornara | No |
| Rosso di Cerignola D.O.C | Stornara | Si |
| Salice Salentino | Stornara | No |
| San Severo doc | Stornara | No |
| Squinzano doc | Stornara | No |

| | | |
|----------------------------|----------|----|
| Tavoliere delle Puglie doc | Stornara | Si |
| Terre D'Otranto doc | Stornara | No |



Territorio e Zona di produzione del Vino DOC Rosso di Cerignola



Territorio e Zona di produzione del Vino DOC Tavoliere delle Puglie

| Denominazione Igt | Comune di studio | Area ricadente in area Denominazione IGT |
|-------------------|------------------|--|
| Daunia IGT | Stornara | Si |
| Murgia IGT | Stornara | No |
| Puglia IGT | Stornara | Si |
| Salento IGT | Stornara | No |
| Taranto IGT | Stornara | Si |

| | | |
|---|----------|----|
| Valle d'Itria IGT | Stornara | No |
| Olii di oliva dop | | |
| Olio extravergine di oliva Dauno (DOP) | Stornara | Si |
| La Bella della Daunia DOP | Stornara | Si |
| Uva da Tavola varietà Italia b., Regina b., Victoria b., Michele Palieri n., Red Globe | | |
| Uva di Puglia igp | Stornara | Si |
| FORMAGGI | | |
| Burrata di Andria DOP | Stornara | Si |
| Caciocavallo Silano DOP | Stornara | Si |
| Canestrato Pugliese DOP | Stornara | No |
| Mozzarella di Bufala Campana DOP | Stornara | Si |
| Mozzarella di Gioia del Colle DOP | Stornara | No |
| Ricotta di Bufala Campana DOP | Stornara | No |

Verifica su area dell'impianto

Nella seguente tabella sono riportati i riferimenti catastali con le rispettive consistenze, la titolarità della proprietà e le aree potenzialmente utilizzabili per l'impianto FV, con le colture in atto.

| Foglio | Part. | Proprietà | Sup. | Qualità | Coltura 2021 | Vincoli, note. |
|--------|-------|---|----------|-------------|-------------------------------|---|
| 12 | 12 | Cannone Giuseppe CNGPP64B21C514E Cannone Paola Anna G. CNNPNN55T51C514S | 9.50.28 | seminativo | Favino | Nessuno |
| 12 | 25 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 0.00.72 | seminativo | Rudere | Nessuno |
| 12 | 54 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 3.84.34 | seminativo | Fumento | Nessuno |
| 12 | 55 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 1.28.64 | seminativo | Fumento | Nessuno |
| 12 | 57 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 5.36.04 | Sem.irriguo | Fumento | Nessuno |
| 12 | 57 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 0.03.51 | Uliveto | Uliveto | Olivi di 4 anni, ricadono nel perimetro dell'impianto e lasciati come siepe per mitigazione a verde. |
| 12 | 58 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 1.08.45 | seminativo | Fumento | Nessuno |
| 12 | 59 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 5.00.00 | Sem.irriguo | Fumento | Nessuno |
| 12 | 60 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 0.68.80 | seminativo | Fumento | Nessuno |
| 12 | 61 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 2.42.00 | seminativo | Fumento | Nessuno |
| 12 | 62 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 2.96.00 | seminativo | Fumento | Nessuno |
| 12 | 62 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 0.55.04 | Uliveto | Vascone olivi sul confine | Olivi di 4 anni, ricadono nel perimetro dell'impianto e lasciati come siepe per mitigazione a verde. |
| 12 | 63 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 0.31.78 | seminativo | Fumento | Nessuno |
| 12 | 64 | Rinaldi Carla RNLRL50M54C514M | 1.85.30 | seminativo | Fumento | Nessuno |
| 12 | 65 | Rinaldi Carla RNLRL50M54C514M | 2.94.10 | Sem.irriguo | Fumento | Nessuno |
| 12 | 78 | Cannone Giuseppe CNGPP64B21C514E Cannone Paola Anna G. CNNPNN55T51C514S | 2.43.73 | seminativo | Fumento | Nessuno |
| 12 | 89 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 11.30.23 | Sem.irriguo | Favino | Nessuno |
| 12 | 89 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 0.53.05 | Sem.irriguo | Vascone | Nessuno |
| 12 | 90 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 3.65.98 | Sem.irriguo | Fumento | Nessuno |
| 12 | 90 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 0.02.57 | Vigneto | Uliveto | Nessuno |
| 12 | 102 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 6.94.24 | Sem.irriguo | Fumento | Nessuno |
| 12 | 102 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 0.17.40 | Uliveto | Uliveto | Olivi di 4 anni, ricadono nel perimetro dell'impianto e lasciati come siepe per mitigazione a verde. |
| 12 | 111 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 1.06.87 | seminativo | Fumento | Nessuno |
| 12 | 147 | Cannone Giuseppe CNGPP64B21C514E Cannone Paola Anna G. CNNPNN55T51C514S | 1.85.90 | seminativo | Fumento | Nessuno |
| 12 | 152 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 2.85.96 | seminativo | Fumento | Nessuno |
| 12 | 153 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 0.41.28 | seminativo | Fumento | Nessuno |
| 12 | 154 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 0.13.38 | seminativo | Fumento | Nessuno |
| 12 | 155 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 0.64.10 | seminativo | Fumento | Nessuno |
| 12 | 156 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 0.77.00 | seminativo | Fumento | Nessuno |
| 12 | 158 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 1.25.38 | seminativo | Fumento | Nessuno |
| 12 | 168 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | | | Area podereale con fabbricato | L'edificio non più funzionale sarà spostato su altro appezzamento del titolare. Gli alberi provenienti dall'attività di vivaio saranno spostati su altro appezzamento del titolare. |
| 12 | 170 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 0.00.06 | Uliveto | Vivaio con piante | Gli alberi provenienti dall'attività di vivaio saranno spostati su altro appezzamento del titolare. |
| 12 | 180 | Cannone Giuseppe CNGPP64B21C514E Cannone Paola Anna G. CNNPNN55T51C514S | 1.53.73 | seminativo | Fumento | Nessuno |
| 12 | 180 | Cannone Giuseppe CNGPP64B21C514E Cannone Paola Anna G. CNNPNN55T51C514S | 0.0071 | Uliveto | Uliveto | Olivi di 4 anni, ricadono nel perimetro dell'impianto e lasciati come siepe per mitigazione a verde. |
| 13 | 56 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 7.93.07 | seminativo | Favino | Nessuno |
| 13 | 56 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 0.06.04 | Incolto | Vascone | Nessuno |
| 13 | 79 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 1.44.80 | seminativo | Favino | Nessuno |
| 13 | 141 | Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H | 5.28.60 | seminativo | Favino | Nessuno |

Dal riscontro, così come documentato negli allegati fotografici della relazione Pedo-agronomica, si evince che tutta la superficie utilizzata è di natura seminativa pertanto non si riscontra la presenza di vigneti (docg, doc, igp.), e di olivi. L'agro di Stornara non rientra in aree riconosciute per colture erbacee a denominazione, pertanto i seminativi seguono le normali rotazioni in uso nella zona. Si precisa inoltre che gli olivi da olio, certificabili con la denominazione Olio extravergine di oliva Dauno (DOP), sono stati esclusi dall'area del progetto e continueranno ad essere condotti dall'azienda con metodo biologico. Si segnala il riconoscimento dell'area per la produzione di Formaggi dop, riconoscimento utile in funzione della prevista attività di pascolo di pecore permessa dalla presenza dell'impianto agrivoltaico.

Conclusioni

Si è accertato che i terreni ricadenti nell'area riservata all'impianto così come i terreni circostanti risultano adibiti essenzialmente a coltivazioni seminative.

Non si evidenzia una destinazione degli stessi a colture di particolare pregio che possano far presupporre l'esistenza di tutele, vincoli o contratti con la pubblica amministrazione per la valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali o della tutela di biodiversità, ovvero piante appartenenti alle specie sottoposte a riconoscimento di denominazione (DOP, IGP, DOCG, Biologico e S.T.G.) così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale dell'area stessa.

Inoltre le particelle utilizzate dall'impianto non risultano essere terreni coltivati con colture arboree di particolare pregio come gli ulivi, considerati monumentali ai sensi della legge regionale 4 giugno 2007, n.14, e pertanto soggetti ad una normativa speciale.

Foggia 30 Giugno 2021

IL TECNICO



Dott. Agronomo Giovanni Pellegrino

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giovanni Pellegrino", written over the printed name.



Figura 1 - Ortofoto 1 area d'intervento su Foglio 12



Figura 2 - Foto individuazione colture su SP 88



Figura 3 - Foto individuazione colture su SP 88



Figura 4 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata



Figura 5 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata



Figura 6 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata



Figura 7 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata



Figura 8 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata



Figura 9 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata



Figura 10 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata



Figura 11 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata



Figura 12 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata



Figura 13 - Foto individuazione colture su Strada Interpoderele privata



Figura 14 - Foto individuazione colture Strada Interpoderele privata



Figura 15 - Ortofoto 2 area d'intervento su Foglio 13



Figura 16 - Foto individuazione colture su SP 88



Figura 17 - - Foto individuazione colture Strada Interpodereale privata



Figura 18 - Foto individuazione colture Strada Interpodereale privata

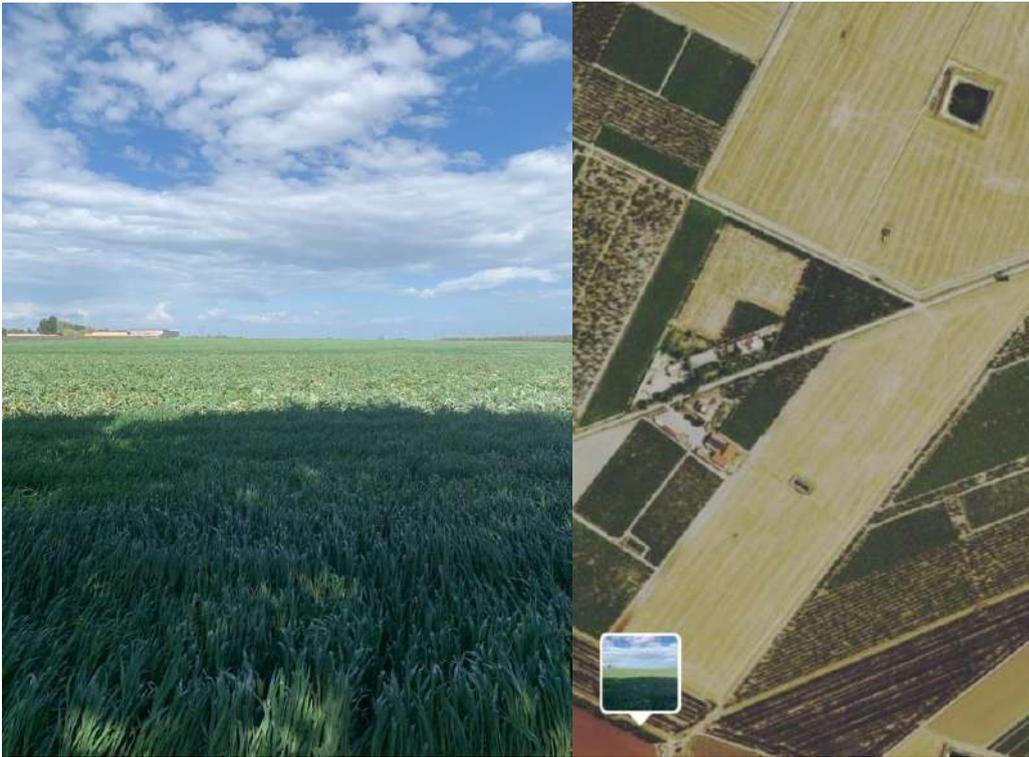


Figura 19 - - Foto individuazione colture Strada Interpodereale privata